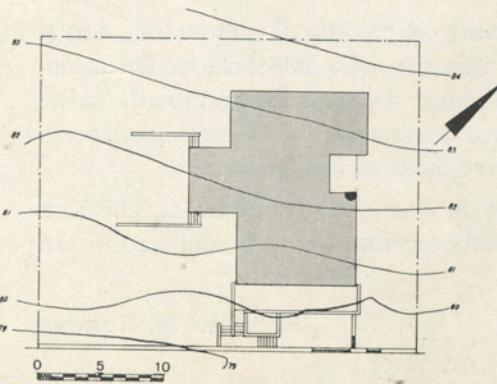




Vico Magistretti

Casa Arosio nella Pineta di Arenzano

1959



Dopo il Congresso dei CIAM tenutosi a Otterlo, ho raccontato in «Casabella» n. 232 di alcune discussioni assai significative svoltesi colà tra gli intervenuti.

La casa di Vico Magistretti che presentiamo qui è stata considerata quale una delle caratteristiche manifestazioni della «nouvelle vague» architettonica italiana.

E' stata sostenuta da coloro che riconoscono nella nostra posizione valori di progresso; è stata combattuta, invece, da quelli che, ancorati ad alcune formule considerate come permanenti, non vedono in essa che trasgressioni o addirittura negazioni al Movimento Moderno.

Per me questa casa è la prova di un autentico artista, capace di rinnovarsi senza negarsi. Magistretti si evolve cioè dalla sua formazione di funzionalista, che non rifiuta mai, allargandola e approfondendola.

E' una prova di coerenza, di sicurezza e anche di modestia, che molti giovani non mostrano di possedere, e che proprio perciò fa di lui una delle personalità più forti tra quelle che hanno largamente operato nel dopoguerra con meritato successo.

Qui si riconfermano le sue capacità di compositore che ad ogni tema sa dare significato con uno stile appropriato; non già da eclettico ma con rigore metodologico.

Nel nuovo Centro Residenziale Punta San Martino ad Arenzano, che sorge con consapevole indirizzo urbanistico e architettonico, quest'opera è, fra quelle costruite finora, la più aderente alle preesistenze ambientali, senza compiacimenti vernacolari o «modernistici» ma recuperando nella cultura i suoi valori più veri e la sua inedita originalità.

E. N. R.

Relazione

La casa sorge ad Arenzano (Genova), nella zona residenziale e turistica della Pineta sistemata dalla Soc. Cemadis. Il P.R. della zona prevede precisi vincoli che stabiliscono un rapporto fra cubatura edificabile ed area disponibile tale da non superare determinati valori di densità edilizia.

Trattandosi in questo caso di un terreno piuttosto piccolo (m. 30 x 30) il volume risultante era piuttosto esiguo e poteva svilupparsi in due modi: bloccandosi in un corpo solo con una soluzione compatta e chiusa, o articolandosi in volumi diversi seguendo la variata alimetria del terreno.

E' stata scelta questa seconda soluzione perché consentiva di seguire la conformazione del terreno senza scavi o riporti troppo onerosi e corrispondeva esattamente alla distribuzione interna degli spazi, suddivisi secondo gruppi a funzioni distinte; permetteva, infine, di dare una particolare caratterizzazione di continuità spaziale agli interni, evitando uno spezzettamento in parti (necessariamente esigue) non correlate ed unite fra loro. Inoltre, questa soluzione, se permetteva di creare una fluenza spaziale che vincessesse l'esiguità delle singole aree, dava anche all'esterno una ricchezza che non si sarebbe, probabilmente, raggiunta con una soluzione bloccata.

Altro dato di origine, che ha influenzato la progettazione, è stata la opportunità di utilizzare al massimo il non grande terreno a disposizione, coperto per più di un terzo dalla casa. Così, profittando della disposizione dei volumi, tutte le coperture piane a quote diverse sono state trasformate in piccoli giardini pensili e immediatamente accessibili in più punti: dalla scala principale o dal fondo del giardino, del quale è stata, in tal modo, ricostruita l'unità e l'estensione.

I gruppi funzionali della casa si distribuiscono essenzialmente su tre principali livelli: quello più basso, dei servizi, col gruppo cucina pranzo; uno intermedio, del soggiorno; uno più alto, delle camere da letto.

A livello medio, tra soggiorno, servizi e letti, si trova l'ingresso dal quale si scende, con pochi gradini, al soggiorno dove si apre, da una parte, la sala da pranzo a livello più basso e, dall'altra, chiudibile con una imposta scorrevole, la camera matrimoniale. In queste successioni di spazi intercomunicanti è stata curata, oltre che la creazione di lunghe visuali passanti (sul giardino, sulla montagna, sul mare), anche il dimensionamento dei dislivelli così da consentire sempre la creazione di sedili o di piani che ben si adattassero alla funzione del soggiorno.

Alla quota del pranzo si trovano i servizi (*office*, cucina, guardaroba, bagno) che si aprono su una terrazza coperta e chiusa da un parapetto alto.

La struttura dell'edificio è in mattoni pieni con camera d'aria e solai in c.a. Serramenti esterni in *pitch-pine* naturale con persiane in larice tinteggiato bianco.

Tutte le finiture (soglie, copertine, gradini, sedili) sono in ardesia e determinano, con il muro bianco, l'unico contrasto cromatico dell'edificio.

Le pareti esterne sono protette con intonaco normale a base di cemento Aquila bianco con aggiunta di inerte in polvere di vetro. E' quest'ultimo materiale che dà un caratteristica di trasparenza semilucida alle superfici, oltre a conferire una notevole resistenza agli agenti atmosferici. Le terrazze, chiuse sul loro perimetro da un parapetto a muro, sono impermeabilizzate a vasca con più strati d'asfalto sopra i quali è posto un drenaggio con pietre e fascine di legna che isola il soffitto dal sovrastante strato di terra speciale da coltivo dello spessore di centimetri 40.

Le scale, che conducono da una terrazza all'altra con gradini a sbalzo, sono in elementi di graniglia gettati fuori opera; la loro forma è stata suggerita dall'opportunità di gettare 4 elementi con un solo casserò la cui anima centrale è costituita da un tubo di eternit del diametro di cm. 40. Lo zoccolo dell'edificio è in piastrelle quadrate di ardesia poste a filo intonaco; la loro disposizione sulla diagonale consente di seguire le variazioni di quota del terreno, senza rotture brusche.

All'interno tutti i pavimenti sono in pianelle di cotto naturale 20 x 20 salvo quello del vano pranzo, in piastrelle smaltate verde scurissimo lucido, e quelli dei servizi in ardesia e in marmo di Carrara a quadri alternati. Tutte le soglie, i frontali ed i gradini sono in ardesia; le finiture in legno, come le copertine dei parapetti scale, sono in legno di *teak* naturale. Gli intonaci sono al civile tinteggiati in calce bianca.

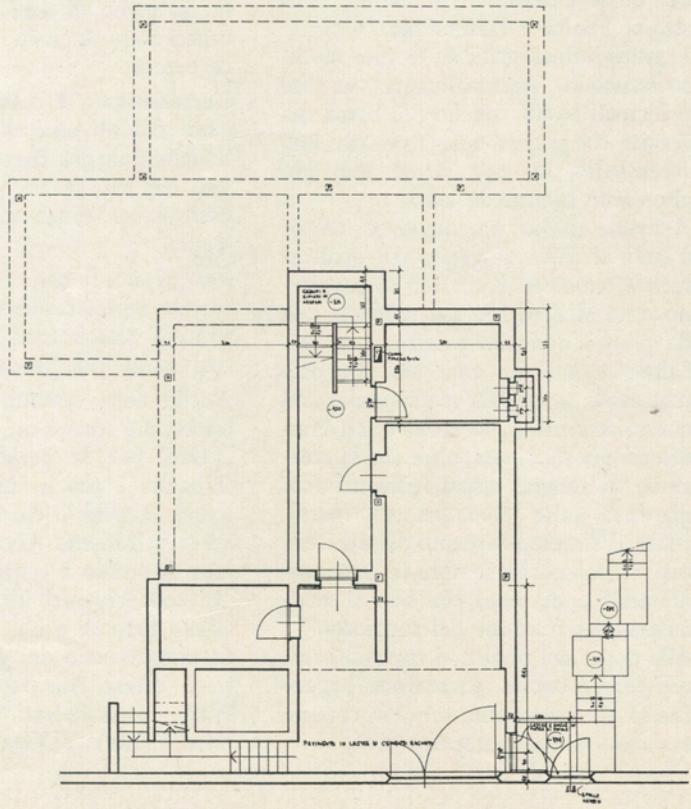
L'arredamento è costituito da pochissimi pezzi di serie ed il costo rilevante della poltrona Barcellona è compensato dal bassissimo prezzo di tutte le poltroncine pieghevoli de La Rinascente.

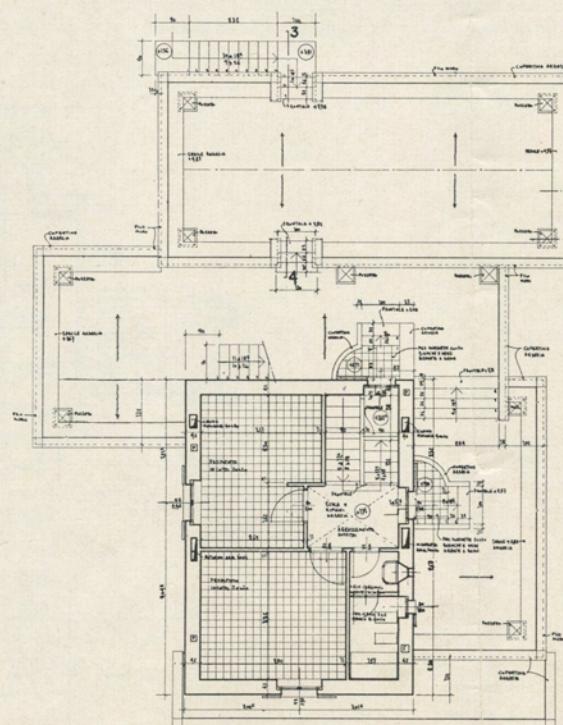
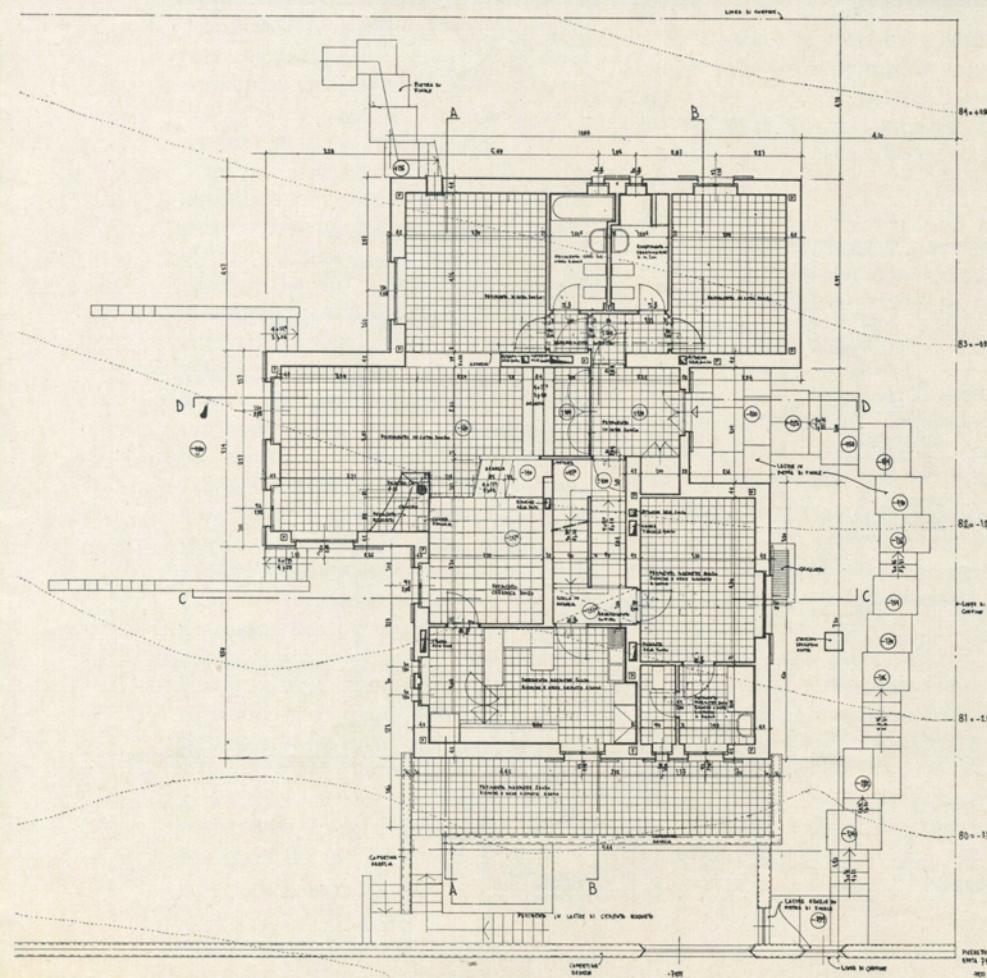
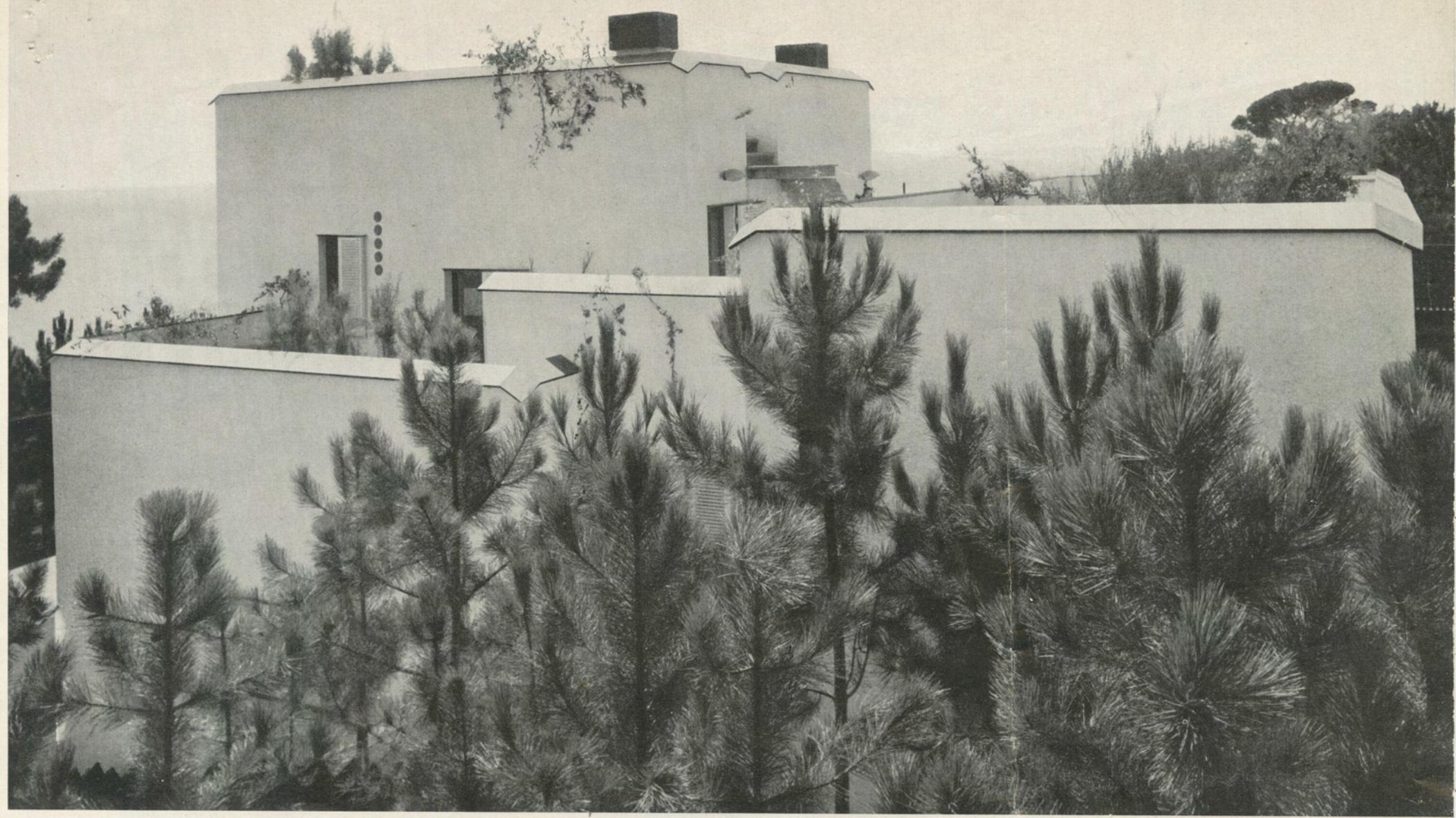
Per gli arredi fissi si è pensato di ricorrere ad un tavolo ribaltabile a muro nella piccola zona pranzo, che resta così molto più libera e godibile.

Anche nella camera matrimoniale la testata del letto è un armadio sospeso, aperto, per la parte centrale, verso il bagno e per le due laterali (facilmente accessibili dai fianchi del letto) verso la camera. Anche qui il risparmio di spazio è sensibile. Tutti i bagni sono rivestiti in piastrelle di cm. 15x15 bianche e blu disposte a dama. La sistemazione dei giardini pensili è stata curata con la consulenza dell'arch. Nena Balsari. Impresa costruttrice: Celadon di Genova.

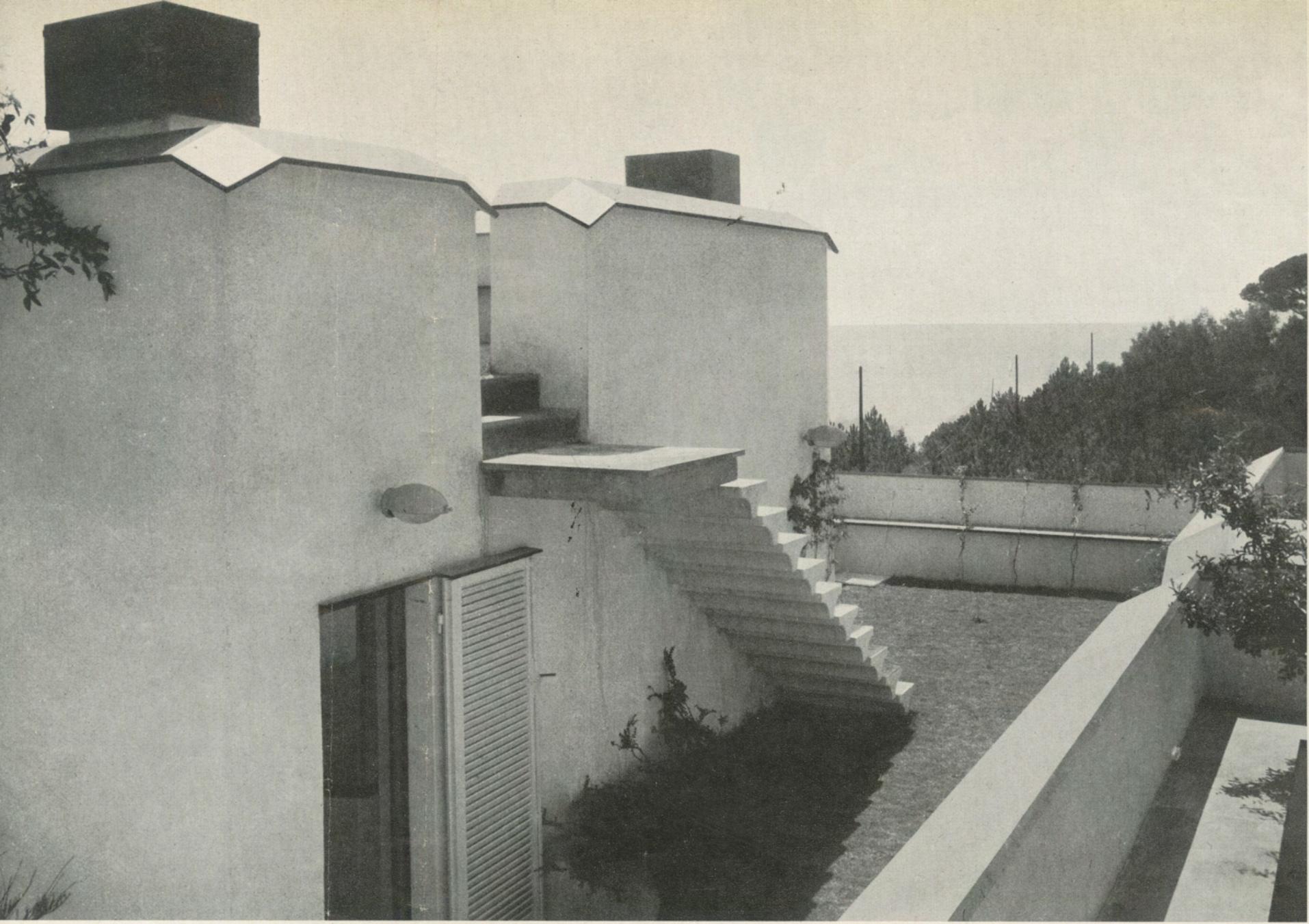


Pianta del piano terreno. Scala 1:200





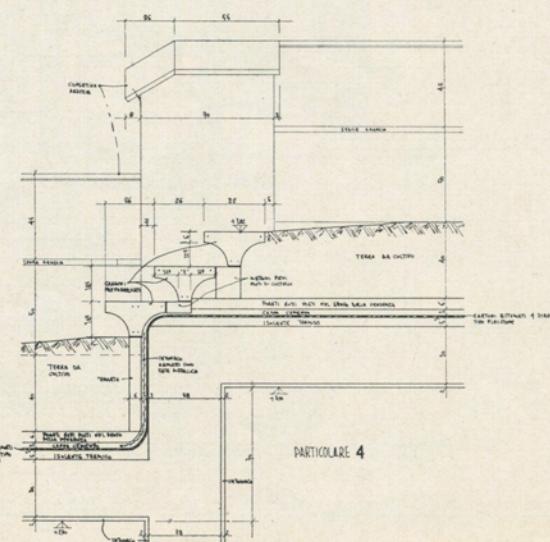
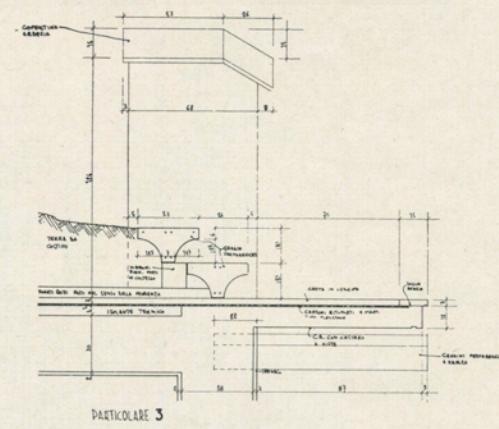
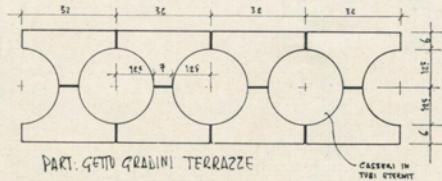
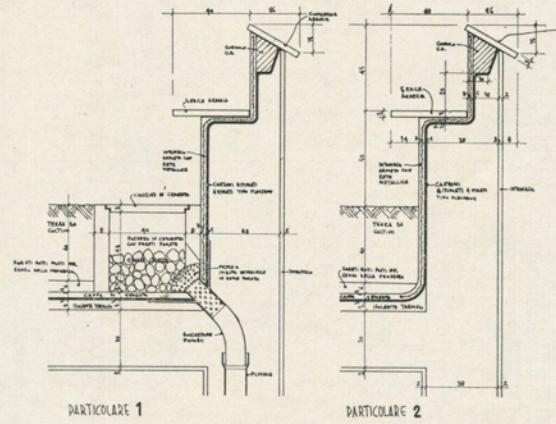
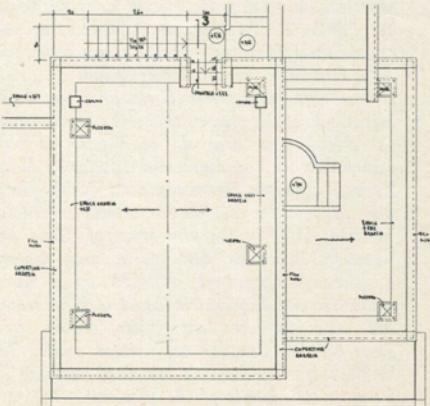
La villa, nella Pineta di Punta S. Martino ad Arenzano, offre come caratteristica principale una complessità volumetrica cui corrisponde una ricca articolazione planimetrica e altimetrica degli ambienti interni. Tutte le superfici esterne sono in intonaco bianco con polvere di vetro, le persiane sono tinteggiate in bianco. L'unico contrasto cromatico è stabilito con il nero di tutti i dettagli di finestra in ardesia. * La villa, située dans la pinède de Punta S. Martino à Arenzano, présente comme caractéristique principale une complexité volumétrique à laquelle correspond une riche articulation planimétrique et altimétrique des pièces. Tous les murs extérieurs sont traités au crépi blanc avec de la poudre de verre incorporée, les persiennes sont teintées en blanc. Le seul contraste chromatique est établi par le noir de tous les détails des fenêtres en ardoise. * The villa, in the pine-grove of Capo San Martino, Arenzano, has, as a main feature, a volume arrangement matched by a varied altimetric and planimetric layout of inner rooms. All outer surfaces are white plaster with glass-powder. Shutters are painted white. The single colour contrast is obtained through the black slate details of the windows.

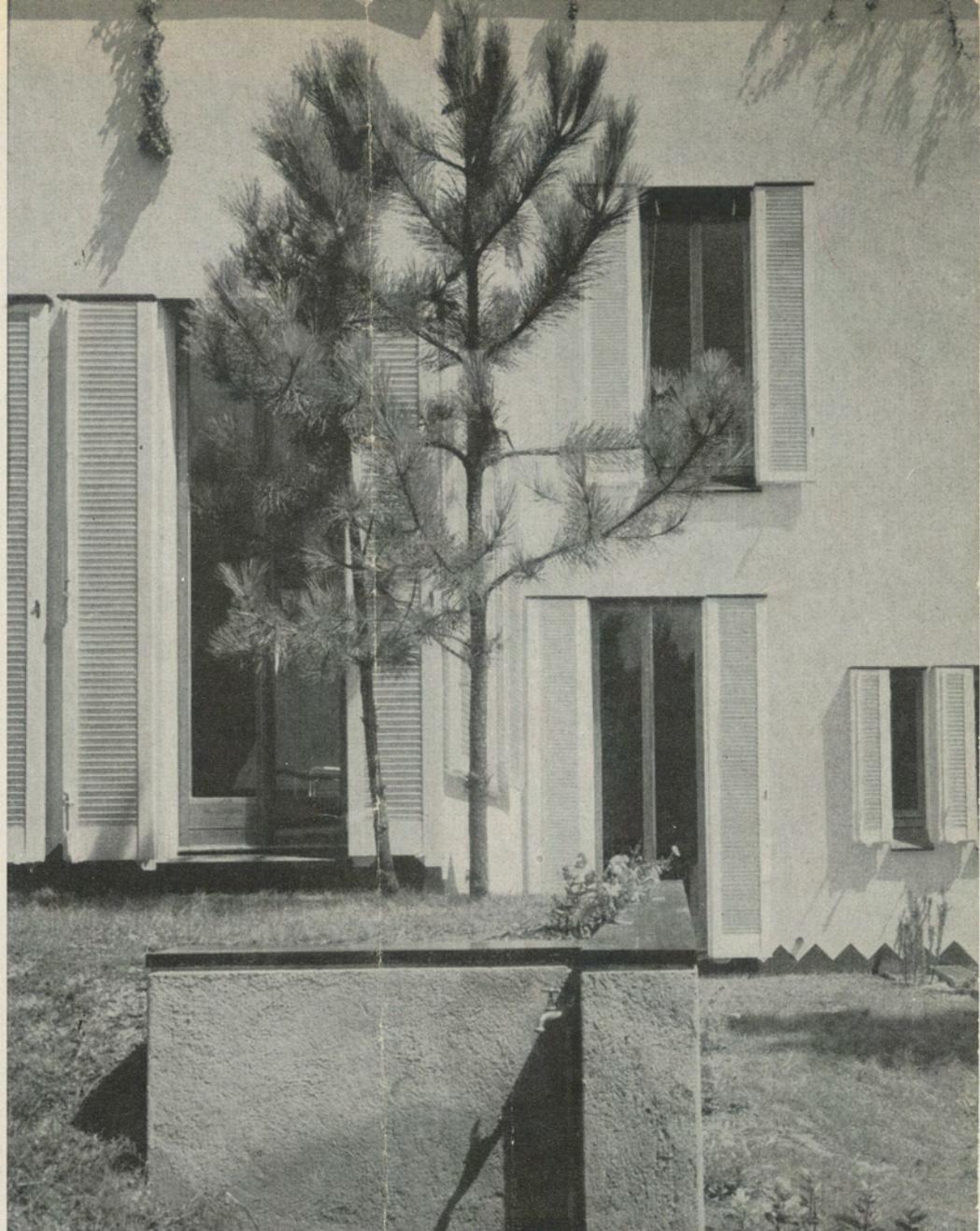


Viste le dimensioni ridotte del lotto, il recupero del verde mediante il tetto-giardino a vari livelli diventa essenziale, e rappresenta un'estensione all'aperto degli ambienti di soggiorno e di riposo.

* Etant donné les dimensions réduites du terrain, la récupération du vert au moyen du toit-jardin à différents niveaux devient essentielle et représente une extension en plein air des salles de séjour et des chambres. * In consideration of the limited area available, it is essential to recover the green surroundings through the roof-garden at different levels; the roof-garden is an outdoor extension of the inner living and sleeping rooms.

Pianta della copertura. Scala 1:200
Dettagli costruttivi del tetto giardino



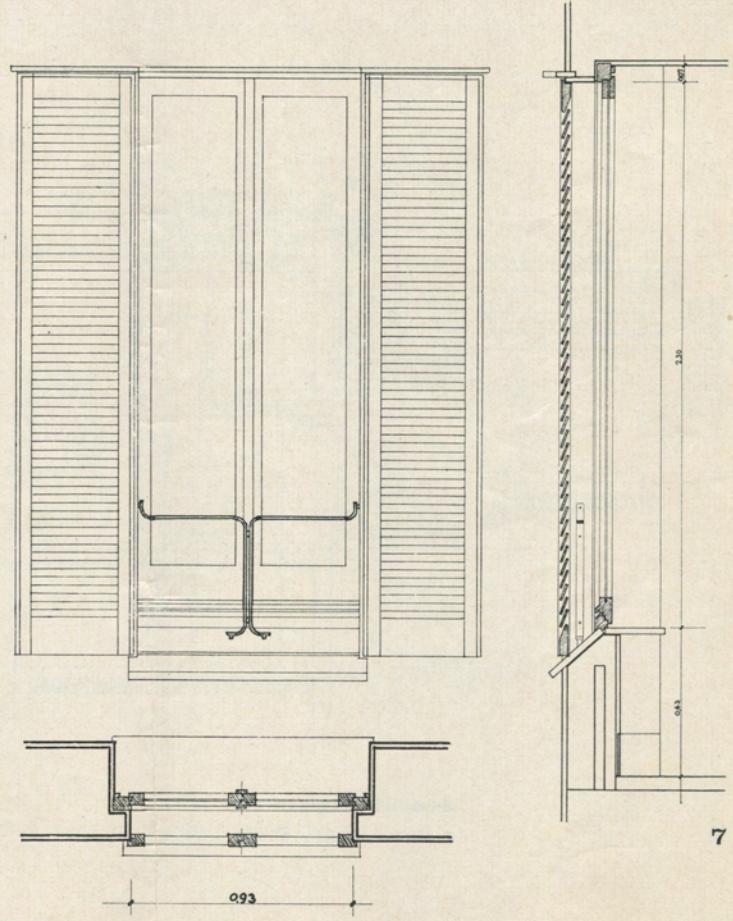
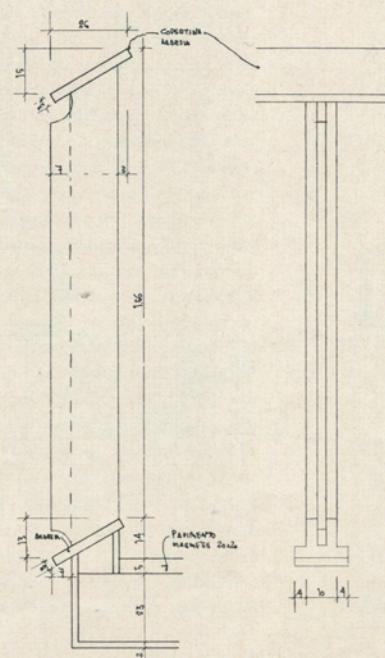
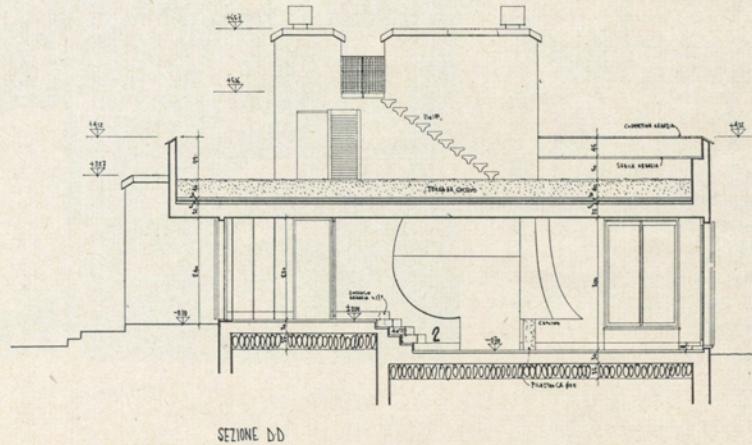


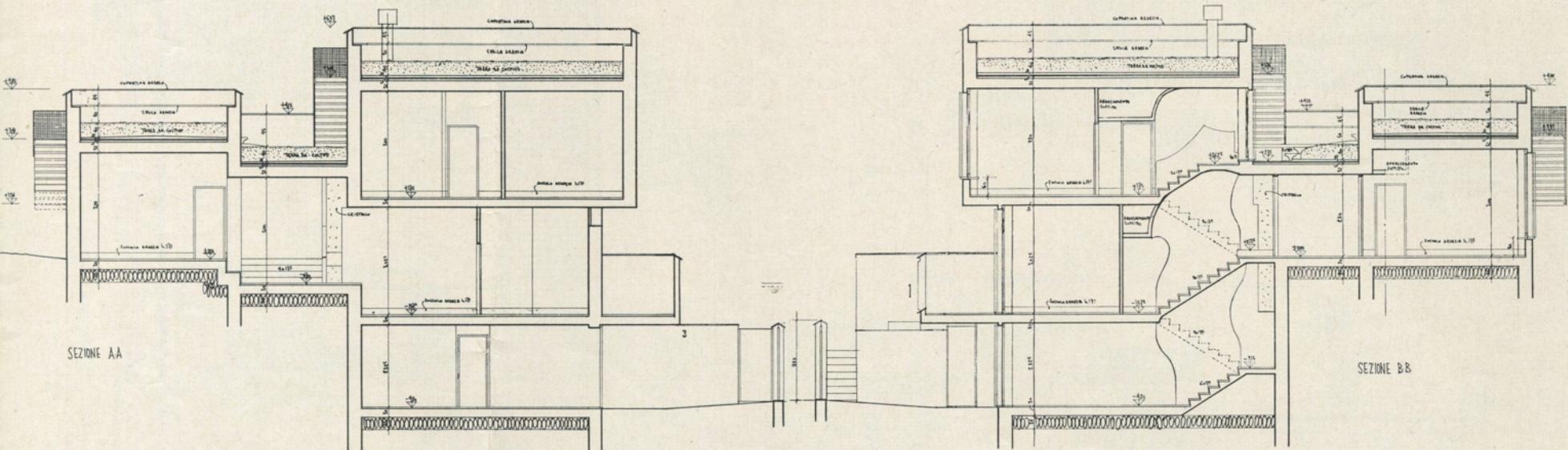
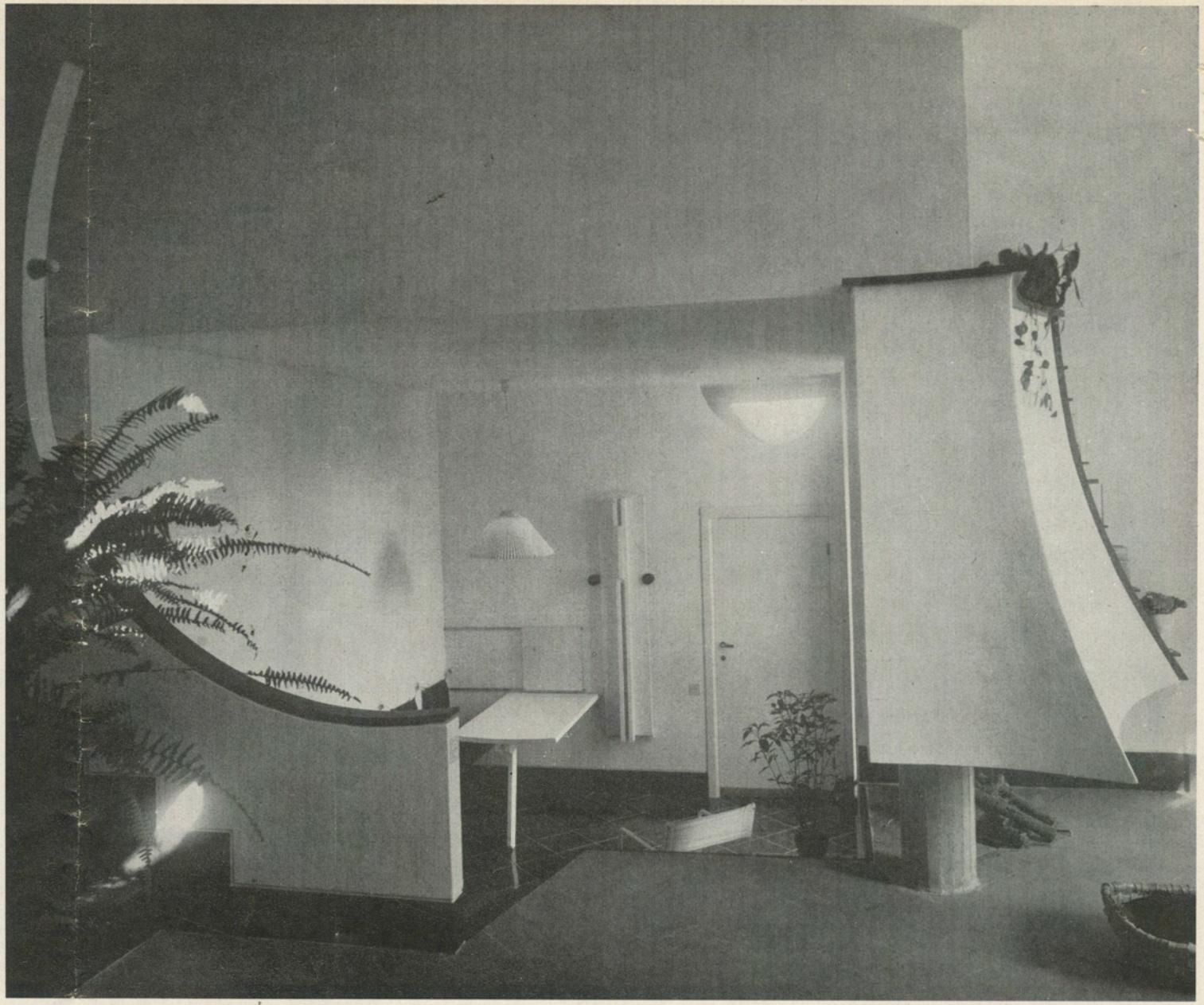
*Anche le finestre, strettamente relazionate agli ambienti, confermano le caratteristiche di libertà compositiva di quest'opera. * Les fenêtres, qui sont strictement en rapport avec les pièces, confirment elles-aussi les caractéristiques de liberté de composition de cette oeuvre. * Windows too, strictly related to rooms, confirm the typical freedom of composition developed in this design.*

Sezione trasversale sul soggiorno. Scala 1:200

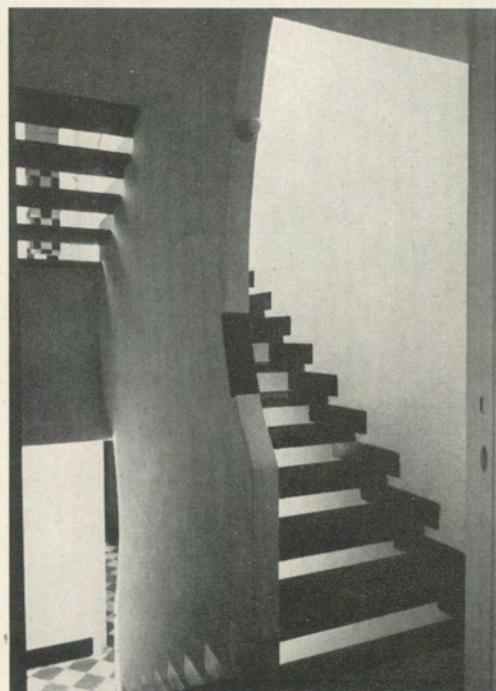
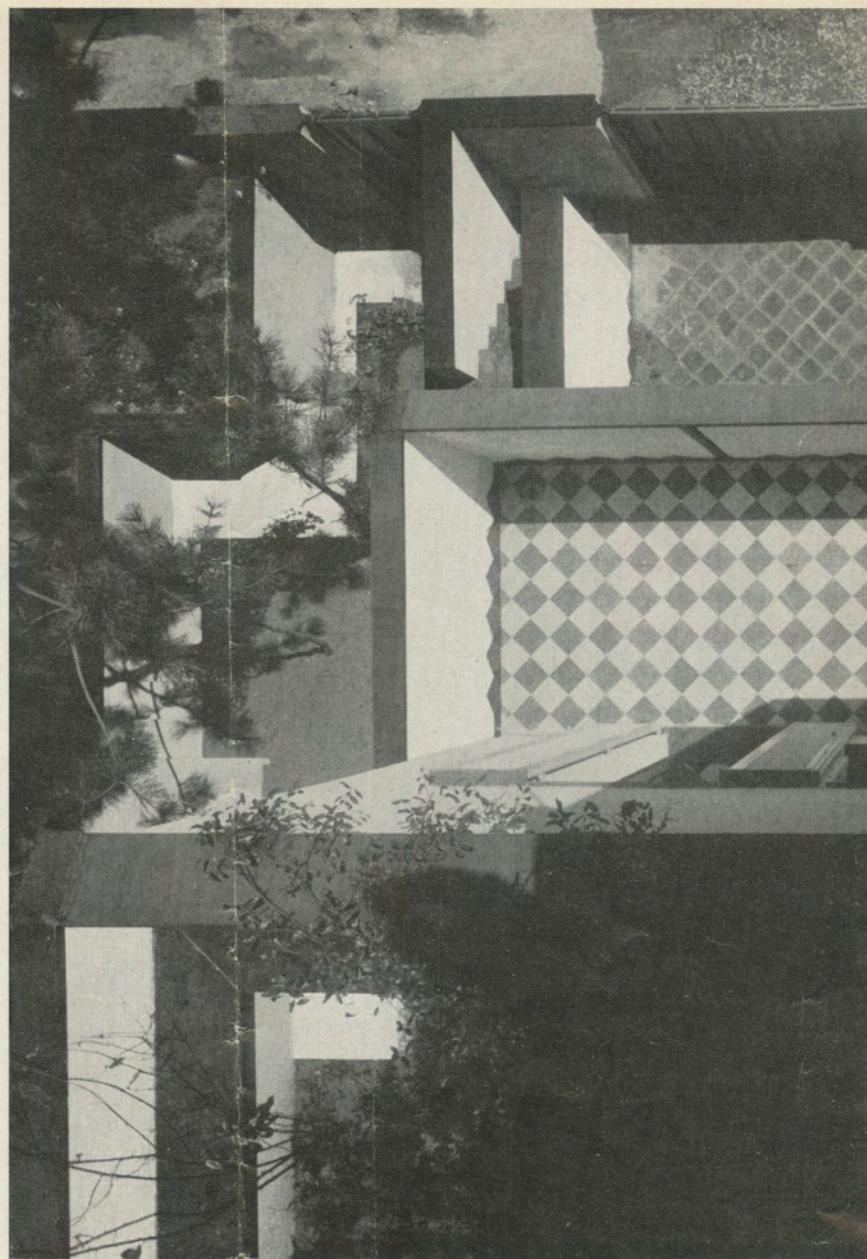
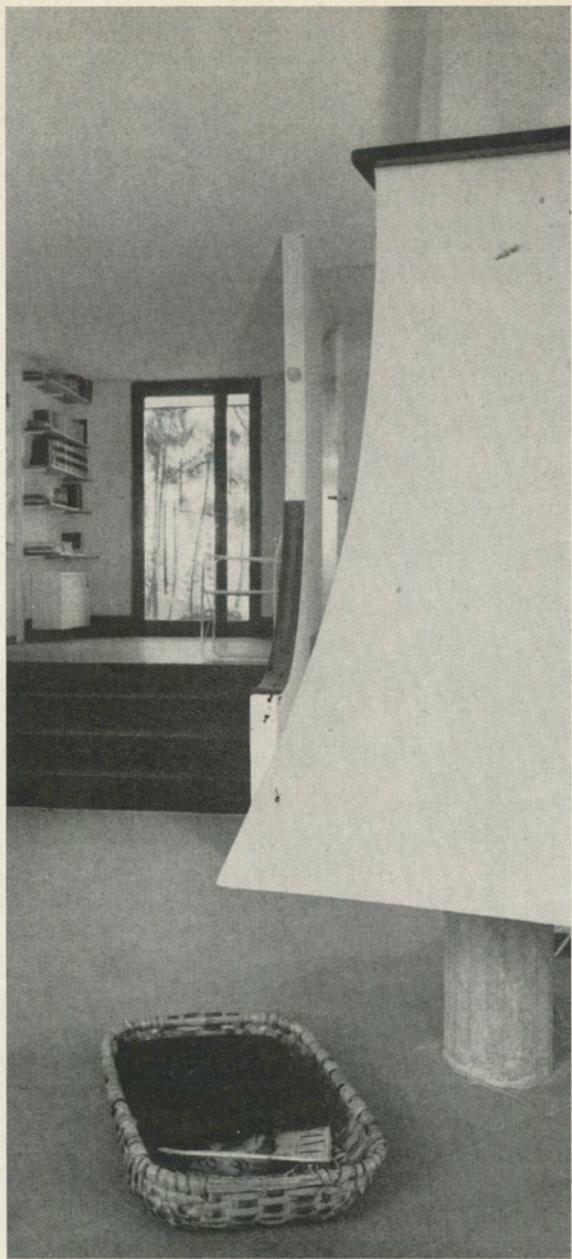
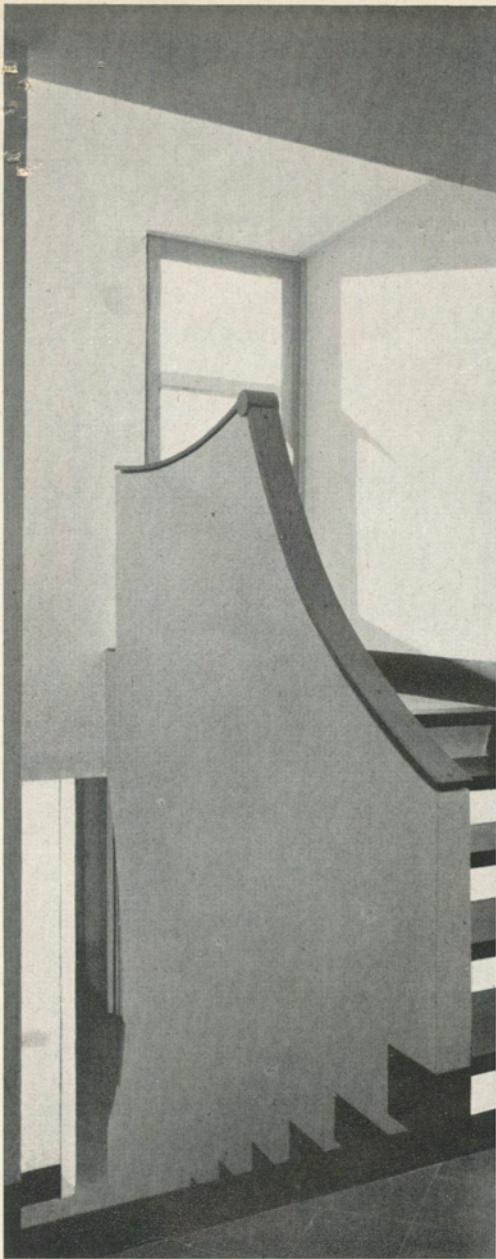
Dettaglio del parapetto

Particolare del serramento





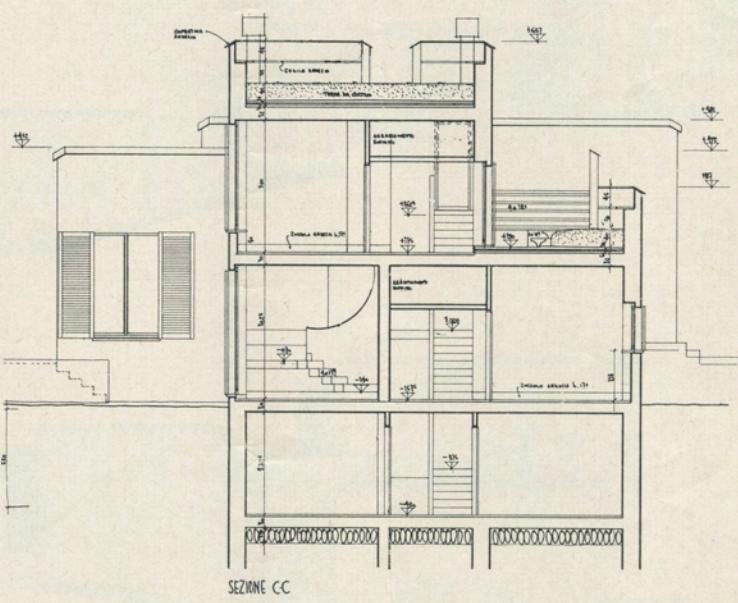
Sezioni longitudinali
e trasversali. Scala 1:200



Le quattro foto di interni del pranzo-soggiorno dimostrano la complessa articolazione spaziale degli ambienti, in cui le visuali molto allungate servono ad eliminare la sensazione delle dimensioni estremamente ridotte dei singoli vani. Nell'ultima foto a destra: Una visione dall'alto delle terrazze ai vari livelli e dei due ingressi verso strada. La pavimentazione dei terrazzi esterni è in marmette quadrate di graniglia bianca e nera. Il parapetto antistante la cucina è molto alto in modo da impedire la vista dalla strada. A sinistra: La scala a lastre d'ardesia incastrette nel muro. *

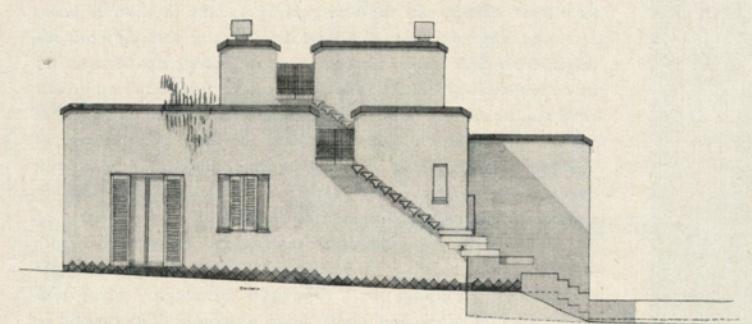
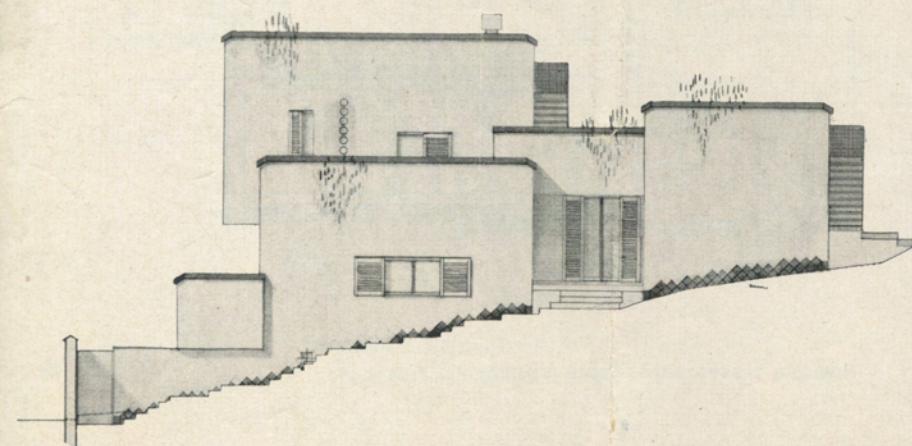
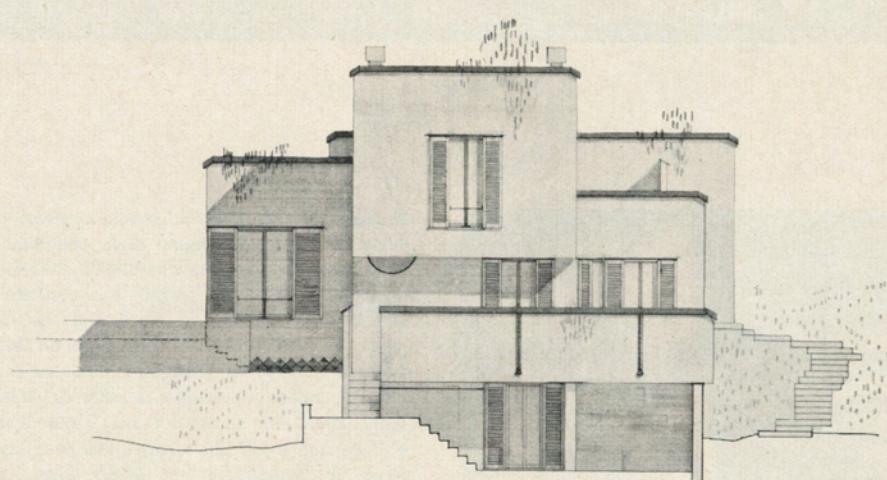
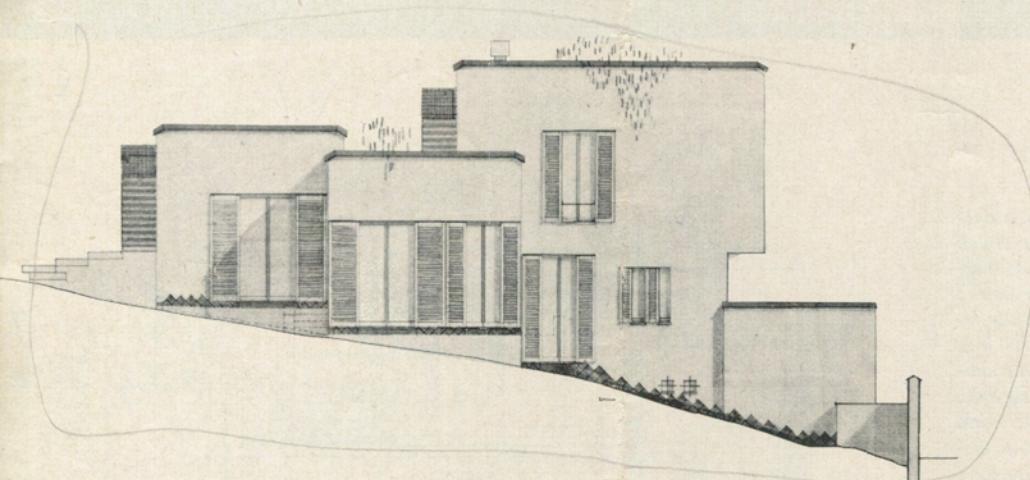
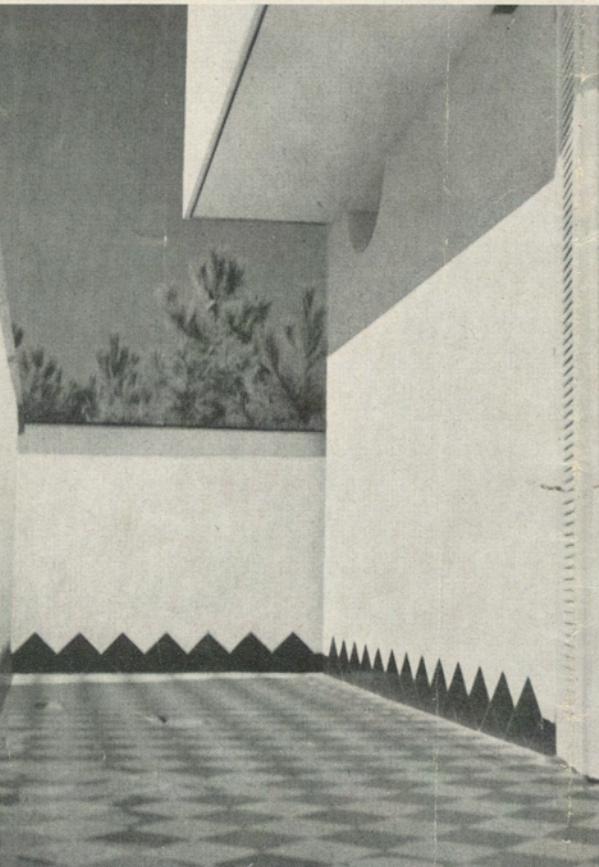
* Les quatre photos de la salle à manger-séjour montrent la complexité de l'articulation spatiale des pièces, où les perspectives très allongées servent à éliminer l'impression des dimensions extrêmement réduites des différentes pièces. Dans la dernière photo à droite : Une vue prise d'en haut des terrasses aux différents niveaux et des deux entrées vers la route. Le pavage des terrasses est en carreaux de granitelle blanche et noire. La cloison au devant de la cuisine est très haute pour empêcher la vue de la route. *

The four photographs of the inside of the dining-living room give an excellent idea of the complex space composition of rooms, in which extended perspectives relieve the feeling of narrowness of the extremely reduced individual rooms. Last photograph, right: A view from above of the terraces at different levels and of the two entrances facing the street. The outer terraces are paved with square tiles of black and white stone aggregate. The parapet in front of the kitchen is high enough so as to protect the inside from outside onlookers. Left: The staircase with slate steps walled in.



Sezione trasversale. Scala 1:200

Sotto a destra: Il giardino pensile sul lato est al livello delle camere da letto dei figli. Al centro: Dettaglio dell'ingresso con la scaletta adducente alla terrazza di servizio (foto a sinistra). Nella pagina di fronte: Veduta d'insieme del prospetto verso la strada e il mare. Anche su questo prospetto l'apertura delle finestre è in libera relazione ai vani interni ed è dosata molto armonicamente rispetto alle superfici murarie. Solo i due cancelli d'ingresso, dipinti di rosso vivo, si staccano dai toni generali bianco e nero dell'intonaco e dell'ardesia. * En bas à droite: Le toit-jardin du côté Est au niveau des chambres à coucher des enfants. Au centre: Un détail de l'entrée avec le petit escalier qui donne accès à la terrasse de service (photo à gauche). Dans la page ci-contre: Une vue d'ensemble de la façade donnant vers la route et la mer. Même sur ce front les fenêtres sont en relation avec les chambres et s'harmonisent très bien avec les parois pleines. Seulement les deux grilles, vernies en rouge, se détachent sur le noir et le blanc de Penduit et de l'ardoise. * Below, right: The roof-garden on the East side, at the same level of the childrens' bedrooms. Centre: Detail of the entrance with the staircase leading to the service terrace (photograph at left). Opposite page: Overall view of the front facing the street and the sea. Also on this front the windows open in correspondence with the inner layout of rooms, and they blend harmoniously with the wall arrangement. The two entrance gates, painted bright red, are enhanced by the white and black of plaster and of slate.



I quattro prospetti della villa

